P86 - Frangioni 1994, p. 399, n. 533 - busta n. 669/28, 511371

Tommaso di Giovanni a Manno d'Albizo, Milano 29.07.1396 (Firenze 07.08.1396)

Al nome di Dio, amen. D 29 di luglio 1396.

Dicimi Aliprando Serrinieri come t'eri partito da Pixa per eserr cost, sia con Dio.

A Vinegia rimetto, per questo fante che parte domane, a Zanobi di Tadeo

in lui medesimo lb 15 di grossi per chanbio di f 156 s 12 da me medesimo

e che al tenpo ne facia vostra volont, s che direte quanto a fare n'nno.

Questo saccho di lana mi resta se 'l dovesi dare per 1 soldo vedr farnne

fine e poi vi far conto de le 5 saccha che vi resto a contare, e resto vi

rimetter e aviservene.

Arete detto che festi de le 7 balle di fustani di Francescho e delle 3 de'

nostri di Vingnone che si doveano mandare a Barzalona: se mandate non sono,

mi pare vi dormiranno. Ora Idio provegia a quelo bisongno ci fa e che il m debi eserre.

N altro per questa dicho. Atendo da voi chi rimase a Pixa e l scriver

quanto achadr. Cristo vi guardi.

Tomaso di ser Giovani, salute.

&AManno d'Albizo&I,

in Firenze. Propio.